

**Nota informativa n°:** 03/2017

**Oggetto:** *Sabatini ter e credito d'imposta R&S*

**Sommario:** Con la Legge di Bilancio 2017 sono state prorogate due importanti misure per il rilancio degli investimenti da parte delle imprese. Nei giorni scorsi sono state diffuse dal Mise e dall'Agenzia delle Entrate alcune puntualizzazioni sulle modalità di presentazione delle richieste e sulle condizioni di accesso alle due agevolazioni.

**Contenuto:** \_\_\_\_\_

***La presente nota fornisce ulteriori precisazioni sulle agevolazioni in oggetto. Si rimanda in ogni caso alla ns. circolare n. 6/2017 per l'approfondimento specifico delle singole misure.***

#### *Sabatini ter*

Come noto, per effetto della Legge di Bilancio 2017 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 il termine per la concessione alle PMI di finanziamenti agevolati (contributo in conto interessi) per l'effettuazione di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali.

Il MISE nella circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017 ha pubblicato **la nuova modulistica** da utilizzare dal 1° marzo 2017, nonché l'elenco delle banche e degli intermediari finanziari aderenti alla convenzione.

Sulla base quindi delle informazioni ivi contenute, si ripercorrono in breve i passaggi per l'accesso al contributo:

1. **domanda di agevolazione:** la PMI trasmette la richiesta via pec alla banca/intermediario finanziario utilizzando il nuovo modulo disponibile sul sito web del Mise;
2. **valutazione della banca/intermediario:** la banca/intermediario finanziario, previa conferma da parte del Mise della disponibilità delle risorse da destinare al contributo, ha facoltà di concedere alla PMI il finanziamento, mediante l'utilizzo della provvista resa disponibile da Cassa Depositi e Prestiti;

3. **comunicazione al MISE:** la banca/intermediario finanziario trasmette la delibera al MISE unitamente alla documentazione inviata dalla PMI in fase di presentazione della domanda;
4. **concessione del contributo:** il MISE adotta il provvedimento di concessione del contributo e lo trasmette alla PMI e alla banca/intermediario finanziario. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento quinquennale convenzionale, al tasso del 2,75% per la generalità degli investimenti tranne quelli in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti per i quali il tasso è del 3,575%;
5. **erogazione del finanziamento:** la banca/intermediario finanziario stipula il contratto con la PMI ed eroga il finanziamento in un'unica soluzione (nel caso di contratto di mutuo) ovvero entro 30 giorni dalla data di consegna del bene o alla data di collaudo (nel caso di contratto di leasing);
6. **conclusione dell'investimento:** la PMI compila la dichiarazione attestante l'avvenuta ultimazione. Dopo aver saldato i fornitori, la PMI richiede l'erogazione della prima quota di contributo trasmettendola al MISE unitamente all'ulteriore documentazione richiesta.

#### Credito d'imposta R&S

La Legge di bilancio 2017 estende di un anno il periodo di vigenza dell'agevolazione. Il beneficio spetta alle imprese che effettuano investimenti in ricerca e sviluppo fino al periodo d'imposta in corso **al 31 dicembre 2020** (in precedenza 2019).

In relazione alle indicazioni espresse dall'Agenzia<sup>1</sup> si enucleano le novità più rilevanti:

1. **ambito oggettivo:** in tema di brevetti possono essere ammessi al credito d'imposta i brevetti per invenzione e i brevetti per modelli di utilità, posto che essi siano funzionali e connessi al progetto di ricerca e sviluppo. Non possano essere ammessi i marchi d'impresa e i disegni;
2. **spese ammissibili:** il personale interno tecnico impiegato in attività di R&S, va collocato tra i costi di cui all'articolo 3, comma 6, lettera d)<sup>2</sup> del D.L. 145/2013, mentre i costi sostenuti per l'attività di ricerca svolta da professionisti in totale

<sup>1</sup> Risoluzioni n. 19/E/2017 e n. 21/E/2017.

<sup>2</sup> Competenze tecniche e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.

- autonomia di mezzi e di organizzazione possono rientrare nella categoria di costi ammissibili ai sensi della lettera c)<sup>3</sup> del comma 6 del D.L. 145/2013;
3. **cumulabilità:** è consentito il cumulo del credito d'imposta con altri contributi pubblici o agevolazioni e l'importo risultante dal cumulo non potrà essere superiore ai costi sostenuti;
  4. **durata investimenti:** nel caso in cui l'investimento copra più annualità, sia nella determinazione dell'ammontare degli investimenti eleggibili nel periodo di imposta in cui il contribuente intende beneficiare dell'agevolazione, sia nel calcolo della media, è necessario considerare tutti i costi riferibili alle quattro categorie di spesa agevolabili<sup>4</sup>, a prescindere, dallo specifico progetto per cui gli stessi sono stati sostenuti. Ai fini della determinazione di ciascuna categoria di spesa, rilevano i costi di competenza del periodo di imposta per il quale si intende beneficiare dell'agevolazione, al lordo della parte di contributo ricevuto con riferimento al medesimo costo;
  5. **imputazione investimenti:** per la corretta imputazione temporale degli investimenti, rilevano i relativi costi sostenuti alla data di ultimazione della prestazione ovvero, in caso di stati di avanzamento lavori, alla data di accettazione degli stessi da parte del committente.

*Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.*

*Cordiali saluti*

**Studio Brunello e Partner**

---

<sup>3</sup> Spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, e con altre imprese comprese le start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

<sup>4</sup> Le categorie di spesa si riferiscono a: 1) personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo; 2) quote di ammortamento; 3) spese relative a contratti di ricerca; 4) competenze tecniche e privative industriali.